



Il premier Silvio Berlusconi al termine dell'incontro sulla giustizia a palazzo Grazioli a Roma

→ **Campagna elettorale** truccata in Sardegna. Berlusconi in video come e quando vuole

→ **Riesplode il conflitto di interessi** Insulti contro Soru e un'ora senza contraddittorio

Il premier senza freni dilaga in tutte le televisioni

Silvio Berlusconi non si risparmia. E usa le sue televisioni per convincere gli italiani che lui è il meglio che c'è. Studio aperto e Mattino5 fanno da cassa di risonanza degli attacchi alla sinistra in vista del voto sardo.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Va in onda il conflitto di interessi. Senza un briciolo di misura, atteggiamento peraltro consueto, il Cavaliere mediatico occupa le sue reti ed esibisce i muscoli. Innestando un meccanismo a catena di riprese e repliche, in altre trasmissioni e nei tg, tale da far diventare il Berlusconi pensiero una vera ossessione. Le possibili iniziative del governo per cercare di sollevare per quanto possibile gli italiani in piena crisi econo-

mica (molte solo spot) mescolate con gli attacchi al governatore della Sardegna, Renato Soru, in corsa per la riconferma. Politica nazionale e politica locale mescolate assieme in una campagna elettorale permanente, nella speranza di poter conquistare una vittoria che possa essere rivenduta come la prova di una imbattibilità senza precedenti.

CASSA DI RISONANZA

L'altro giorno «Studio Aperto», il Tg di ItaliaUno. Ieri «Mattino5» il contenitore di intrattenimento mattutino di Canale5, l'ammiraglia. Fede e Retequattro questa volta hanno fatto solo da cassa di risonanza. Diverse le reti ma analogo il copione. Atmosfera soft, calda, rassicurante. Il messaggio deve essere tale da indurre la consapevolezza che un premier migliore l'Italia non potrebbe averlo. E' il garante dei suoi uomini. Prima di tutto, a pochi giorni dalle elezioni in Sardegna, del candidato Ugo Cappellacci. Decise e rassicuranti arrivano le parole del premier sollecitate dagli assist, che tali sono stati più che domande, del direttore di Studio Aperto, Giorgio Mulè che da più di un anno ha preso il posto di Mario Giordano approdato in pompa ma-

gna al Giornale di famiglia, e del conduttore di Mattino5, Claudio Brachino, una vita in Mediaset ed ora titolare con Barbara D'Urso del contenitore che è andato tanto bene da essere raddoppiato con un'edizione pomeridiana.

Porre l'argomento e ascoltare la risposta fiume. Questo l'ordine di scuderia. E il copione va avanti senza intoppi. Parte diretto alle massime, a chi un lavoro non ce l'ha ed è costretto a stare a casa, ai pensionati che hanno la televisione come unica compagnia, il messaggio di quel-

Lunghe apparizioni

Ieri a Canale 5

l'altro ieri su Italia1

Tutte di sua proprietà

lo che il premier ha fatto e farà. La crisi economica grazie a lui sembra solo sfiorare l'Italia. Ma il governo solidale si appresta a varare un pacchetto di aiuti «rilevanti» in «settori strategici come l'auto, la componentistica, gli elettrodomestici». Agisce Berlusconi. Guida la rimonta economica del mondo intero. Mica come gli americani che erano «rimasti